

LATITANTI

IL SINDACO E LA MAGGIORANZA NON SI PRESENTANO IN CONSIGLIO

di Pino Salinetti, Amerina Paolacci e Alberto Grelli

Venerdì 11 maggio era convocato il consiglio comunale richiesto dai consiglieri di minoranza per discutere nove mozioni, alcune delle quali presentate nei primi mesi del 2012 e rinviate più volte.

Alle 17 erano presenti soltanto i 4 consiglieri di minoranza, il presidente del consiglio e un consigliere di maggioranza interessato alla giustificazione per il lavoro.

Assenti il sindaco e 6 consiglieri di maggioranza.

Il Sindaco e la maggioranza si sono sottratti alla discussione di temi importanti per il paese:

- L'istituzione del servizio scuolabus nel 2012 e chiarimenti sulla destinazione delle risorse stanziare nel 2011;
- il punto su alcune opere pubbliche che rischiano di essere definanziate: il recupero delle facciate del centro storico, la riduzione del rischio idrogeologico per il cimitero comunale;
- chiarimenti su contributi mal rendicontati e su ingiunzioni di pagamento (la fantasiosa rendicontazione del Centro Commerciale Naturale e la situazione di alcuni decreti ingiuntivi relativi al depuratore di S. Agostino che prevedono il pagamento di somme per il nostro Comune);
- l'adozione di un atto per contrastare l'allontanamento dell'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate da Tivoli a Guidonia.

La discussione di questi punti avrebbe fatto emergere specifiche responsabilità dell'attuale amministrazione che i suoi rappresentanti demagogicamente scaricano su altri. E avrebbe evidenziato l'incapacità di offrire nuovi servizi ai cittadini.

Il sindaco Pascucci e la sua maggioranza a parole parlano di confronto, ma alla prova dei fatti non hanno il coraggio e si sottraggono alla discussione non presentandosi in aula.

Una maggioranza incapace ed arrogante che non rispetta le regole del confronto democratico, svilisce il ruolo del consiglio comunale e dei consiglieri, che rappresentano il 54 % dei cittadini di Castel Madama.

Anche in questo hanno importato a Castel Madama il metodo Guidonia e Tivoli, dove la maggioranza non si presenta ai consigli.

I consiglieri di minoranza hanno già richiesto una nuova convocazione del consiglio comunale per promuovere il confronto democratico su temi che interessano i cittadini. FUGGIRANNO ANCORA?